

Riduzione dei comportamenti problema e condotta etica

Valentina Bandini
Psicologa
Analista del Comportamento
BCBA

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



1

*“Questa formazione è basata sulla Task List dei Tecnici Comportamentali Registrati ed è delineata per soddisfare il criterio di una formazione di 40 ore per le credenziali RBT.
Il programma è offerto in modo indipendente dal BACB”*

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



2

In questa lezione parleremo di

- Assessment funzionale dei comportamenti problema
- Funzioni comuni del comportamento
- Interventi basati sulla modifica degli antecedenti e delle conseguenze
- Procedure di estinzione e gestione della crisi
- Condotta etica

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



3

L'Analisi del Comportamento Applicata

L'analisi del comportamento è la scienza che utilizza tecniche e procedure derivate dai principi del comportamento per

Incrementare repertori comportamentali socialmente significativi e **ridurre quelli problematici**



Comportamenti problema: definizione

Comportamenti di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo,

o comportamenti che possono limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitari.



Comportamenti problema: definizione /2

- Sono comportamenti che rendono difficoltoso l'apprendimento
- Costituiscono un elemento di pericolo o disturbo per le persone che vivono intorno all'alunno
- Costituiscono un elemento di pericolo per l'alunno stesso



Esempi di comportamenti problema

Aggressioni verso gli altri: mordere, calciare, graffiare, ecc

Aggressioni verso se stesso

Pica

Distruzione dell'ambiente: ad es. lanciare oggetti

Comportamenti socialmente inappropriati: ad es. sputare



Comportamenti problema: caratteristiche

Funzionali

Sono necessari al soggetto

Efficaci

Funzionano!

Imparati

Sono appresi e mantenuti inavvertitamente da qualche forma di rinforzo

Comunicativi

Vogliono dire qualcosa su ciò che la persona vuole o di cui ha bisogno

Socialmente mediati

La maggior parte dei CP sono appresi dall'interazione della persona con il suo ambiente



Conseguenze dei comportamenti problema

- Danno al soggetto e ad altri
- Isolamento sociale
- Esclusione da parte della comunità e dei servizi
- Uso eccessivo di medicinali
- Stress e burn out nell'assistenza



Comportamenti problema e autismo

«Individui con autismo che presentano basso funzionamento intellettivo, scarsa adattabilità all'ambiente e assenza di comunicazione funzionale esibiscono più comportamenti problema di soggetti con autismo ad alto funzionamento e con competenze comunicative.»

Non fa parte della patologia, ma è una conseguenza dei deficit dovuti alla patologia

Dominick KC, Orstein Davis N, Lainhart J, Tager-FLusberg H, Folstein J. Atypical behaviors in children with autism and children with a history of language impairment. Research in Developmental Disabilities.

www.paneeciocolata.com
Valentina Bandini BCBA



10

Ridurre i CP è possibile

Senza uso di farmaci
Senza punizioni

MA...

Comprendendo il perché il bambino presenta CP

Identificare la funzione del comportamento, cioè cosa l'alunno ottiene o evita, attraverso quel comportamento è fondamentale per sviluppare un piano di intervento efficace.

www.paneeciocolata.com
Valentina Bandini BCBA



11

Riduzione dei CP: assunti di base

Tutti i comportamenti avvengono entro un determinato contesto e servono ad uno specifico scopo

- Gli alunni imparano a comportarsi in un certo modo per soddisfare un bisogno o ottenere un certo risultato
- Gli alunni cambieranno il loro comportamento solo quando impareranno un nuovo comportamento che porterà agli stessi risultati

www.paneeciocolata.com
Valentina Bandini BCBA



12

Il comportamento operante

La maggior parte dei comportamenti non sono casuali, ma avvengono per una ragione.

Il comportamento è operante, cioè è selezionato, modellato e mantenuto dalle sue conseguenze:

il comportamento cresce o cala in virtù delle conseguenze ambientali che incontra.



Principi fondamentali

A	B	C
Antecedente	Comportamento <i>-risposta-</i>	Conseguenza Rinforzo Punizione Estinzione



Il comportamento e le sue conseguenze

I comportamenti operanti seguiti da rinforzatori si rafforzano, i comportamenti operanti seguiti da stimolo punitivi si indeboliscono.

Quando possiamo determinare le variabili di controllo del comportamento, allora possiamo prevedere il comportamento stesso e plasmarlo.



Topografia e funzione

Topografia di un comportamento: forma che il comportamento assume (cosa fa l'individuo)

Funzione del comportamento: relazione tra comportamento e conseguenze che produce (cosa ottiene l'individuo)



Conseguenze

Vengono definite in base all'effetto che hanno sul comportamento

RINFORZO	PUNIZIONE
Evento il cui effetto è quello di aumentare la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento	Evento il cui effetto è quello di diminuire la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento



Rinforzo positivo e negativo

RINFORZO POSITIVO	RINFORZO NEGATIVO
La presentazione di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento	Implica la rimozione contingente di un evento presente che risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento



Di diversi giorni Lucia si strofina l'orecchio che le fa male. Strofinare l'orecchio infetto riduce il dolore.

Comportamento: _____

Il comportamento cala o cresce?



Un bambino con autismo non ama essere toccato e ripetutamente spinge via le persone che gli si avvicinano

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



L'educatrice RBT consegna a Marco un token ogni volta che imita un'azione motoria con oggetti. Il bambino ha imparato a imitare 10 azioni.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Federica va al ristorante. Al ristorante un gruppo di famiglie con bambini piccoli sta mangiando e Federica si siede dalla parte opposta della sala.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Quando vede le carote nel piatto, Marco piange. L'insegnante toglie il piatto con le carote.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



La punizione

Imparare da conseguenze che producono dolore o disagio, o perdita di rinforzatori ha un valore di sopravvivenza per l'individuo e per la specie

La punizione ci insegna a non ripetere comportamenti che ci causano dolore o disagio



Punizione: definizione

Evento il cui effetto è quello di *diminuire* la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento. (Azrin & Holz 1966).



Punizione positiva e negativa

PUNIZIONE POSITIVA tipo I

La **presentazione** di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

PUNIZIONE NEGATIVA Tipo II

Implica la **cessazione** di un evento presente che risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

ESEMPI

- Luca viene rimproverato dalla moglie e ora non fa più le pulizie.
- Tutte le volte che Sofia sbaglia un'operazione le viene tolto un punto
- Quando Chiara picchia un compagno viene fatta rientrare dal giardino
- Quando Elisa urla la maestra le fa scrivere 20 volte NON SI URLA



Estinzione: definizione

La non consegna del rinforzatore che fino a quel momento aveva mantenuto il comportamento, risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento.

Viene applicata soprattutto nella riduzione dei comportamenti problema.



Riduzione dei CP: prevenzione e assessment funzionale

L'analisi del comportamento è in grado di ridurre significativamente i comportamenti problema, attraverso:

- Prevenzione
- *Insegnare la comunicazione funzionale, la collaborazione, accettare rimozione di oggetti preferiti, transizioni tra gli ambienti, accetta che venga detto NO*
- Identificazione della funzione del comportamento e progettazione di un piano comportamentale

È possibile intervenire rispettando la funzione e modificando la forma del comportamento



Prevenzione dei CP: FCT

FCT: Functional communication training

- Richiesta per ottenere cibo/ giochi/ attività gradite
- Richiesta per ottenere attenzione
- Richiesta per interrompere un'attività in corso
- Richiesta di aiuto



Prevenzione dei CP: Collaborazione

L'insegnante acquisisce il controllo sull'istruzione:

- Il bambino fa la richiesta
- L'insegnante mostra ma non consegna
- L'insegnante dà l'istruzione
- Il bambino esegue l'istruzione
- L'insegnante consegna ciò che il bambino ha chiesto



Prevenzione dei CP: restituzione rinforzatore

L'alunno accetta la rimozione di oggetti preferiti:

- Il bambino fa la richiesta
- L'insegnante consegna ciò che il bambino ha chiesto, poi dice «dammi» e aiuta il bambino a consegnare l'oggetto
- Se il bambino non emette CP viene riconsegnato l'oggetto
- Se il bambino emette CP non potrà invece riaverlo



Prevenzione dei CP: transizione tra ambienti

L'alunno impara a lasciare un ambiente e attività gradita per andare in un'altra stanza o a svolgere un'altra attività

- preparare l'alunno alla transizione dicendo "conto fino a 5 e poi ..."
- dirigerlo verso un'attività precedentemente preparata
- se accetta la transizione rinforzare immediatamente



Prevenzione dei CP: tolleranza al NO

- Viene insegnato un comportamento sostitutivo al CP in conseguenza al no
- Oppure viene offerta l'alternativa, ad es. «patatine no, ma puoi avere il didò»



Assessment funzionale: definizione

E' un processo che si avvale di diverse tecniche per esaminare e comprendere i comportamenti problema allo scopo di progettare un intervento efficace basato sulla funzione



Steps per condurre l'analisi funzionale

1. Definire il comportamento problema in termini operazionali
2. Identificare possibili cause: raccogliere i dati
3. Prevedere quando il comportamento problema può presentarsi: formulare un'ipotesi
4. Sviluppare un programma di intervento basato sulla funzione



Step 1: definire il comportamento in termini operazionali

Il comportamento può essere descritto, osservato e misurato

COMPORAMENTO PROBLEMA	DEFINIZIONE OPERAZIONALE
Marco è aggressivo quando è insieme agli altri	Marco calcia i compagni durante la mensa
Luca è iperattivo	Luca si alza senza permesso; non finisce i compiti; gioca con gli oggetti sul banco



Possibili cause

- Perché non sa come dire quello che vuole
- Perché non accetta che gli venga detto di no
- Perché non tollera di aspettare
- Perché vuole ottenere l'attenzione
- Perché vuole provocare
- Perché non vuole fare quello che gli diciamo
- Perché gli piace la stimolazione sensoriale che ne deriva



In termini comportamentali...

Comportamento mantenuto da:

SR+	SR-	SR automatico
Socialmente mediato	Socialmente mediato	
<ul style="list-style-type: none">• Tangibile• Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• Fuga• Evitamento	<ul style="list-style-type: none">• Ad es. stimolazione sensoriale



Il principio del rinforzo

SR+	SR -	SR automatico
<ul style="list-style-type: none">• Evento che, quando compare immediatamente dopo un comportamento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento	<ul style="list-style-type: none">• La rimozione contingente di un evento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento	<ul style="list-style-type: none">• Il comportamento produce il suo stesso rinforzo. Può essere positivo (stimolazione sensoriale) o negativo (solievo sensoriale)



Esercitazione

Visione di un video

- Definire il comportamento problema in termini operazionali
- Identificare l'antecedente e la conseguenza
- (fare ABC)
- Formulare un'ipotesi di funzione

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



46

Metodi per FBA

Valutazione indiretta: questionari/interviste

Valutazione descrittiva: osservazione diretta

Analisi funzionale sperimentale: manipolazione delle variabili in situazione sperimentale

www.paneeciocolata.com

Cooper J.O., Heron T.E. & Heward W.L. (2007). Applied



Analisi funzionale sperimentale

Vantaggi:

funzione del CP dimostrata sperimentalmente
interventi basati sulla FBA sono più efficaci, più durevoli e prevedono meno frequentemente l'uso di punizioni

Limiti:

necessaria formazione
Non applicabile con comportamenti a bassa frequenza
Non opportuna con comportamenti pericolosi

www.paneeciocolata.com



Step 4: intervento

ANTECEDENTE

- Manipolazione degli antecedenti: alterare gli stimoli o eventi che avvengono prima del comportamento:
- Evitare che il comportamento si manifesti e insegnare un comportamento che vada a sostituire quello problematico rispettandone la funzione
- STRATEGIE PROATTIVE

CONSEGUENZA

- Manipolazione delle conseguenze: alterare gli stimoli o eventi che avvengono dopo il comportamento
- Delineare e condividere una procedura d'emergenza da mettere in atto una volta che il comportamento si verifica
- STRATEGIE REATTIVE



Analisi funzionale e intervento

«L'approccio basato sull'analisi della funzione del comportamento problema e le metodologie derivate, costituiscono un progresso rispetto agli approcci precedenti basati principalmente sulla topografia del comportamento, e portarono allo sviluppo di interventi basati sul rinforzo e a una diminuzione nell'uso delle punizioni» (Pelios, Morren, Tesch, & Axelrod, 1999).



Chi può condurre la valutazione funzionale

- I dati vengono raccolti da tutti gli agenti educativi dell'alunno
- L'analista del comportamento osserva l'alunno in contesto naturale, legge i dati e progetta un intervento basato sulla funzione
- Insegnanti, educatori, genitori implementano l'intervento che verrà monitorato dall'analista del comportamento per verificare l'efficacia



La funzione comune dei comportamenti problema

Comportamento mantenuto da:

SR+	SR-	SR automatico
Socialmente mediato	Socialmente mediato	
<ul style="list-style-type: none">• Tangibile• Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• Fuga• Evitamento	<ul style="list-style-type: none">• Ad es. stimolazione sensoriale

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



52

Funzione: tangibile



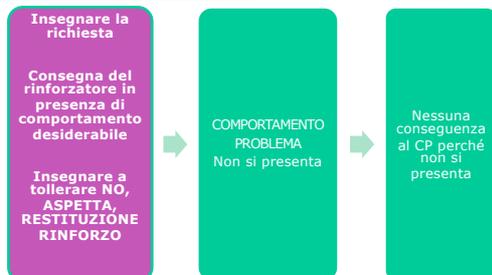
www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



53

Tangibile: intervento sugli antecedenti



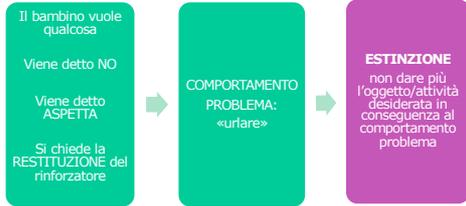
www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



54

Tangibile: intervento sulle conseguenze



Estinzione

Non consegna del rinforzatore che mantiene il comportamento, non appena questo viene emesso

Scoppio di estinzione: il comportamento prima di migliorare peggiora



Funzione: attenzione



Attenzione: intervento sugli antecedenti



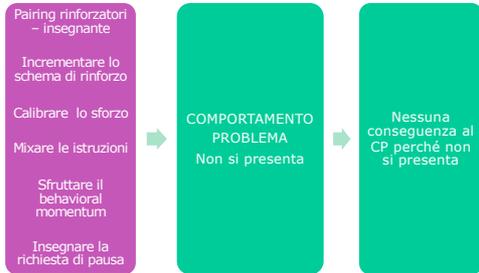
Attenzione: intervento sulle conseguenze



Funzione: evitamento e fuga



Evitamento e fuga: intervento sugli antecedenti



Evitamento e fuga: intervento sulle conseguenze



Evitare l'evitamento

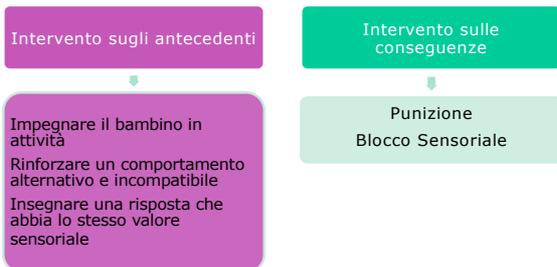
1. Iniziare con una valutazione delle preferenze
2. Proporre molte occasioni di richiesta
3. Calibrare lo sforzo richiesto (compiti facili/difficili/facili)
4. Non usare il rinforzo come esca (*rinforzando così i primi segni della fuga...*)
5. Mantenere l'istruzione e guidare la risposta (se accettato)
6. Passare a istruzioni più semplici se necessario ma assicurarsi di tornare sempre all'istruzione originaria
7. Concludere sempre ritornando all'associazione al rinforzo quando si sia ristabilita la collaborazione



Comportamenti mantenuti da rinforzo automatico



Comportamenti mantenuti da rinforzo automatico: intervento



Intervento sugli antecedenti /1

NCR (rinforzo non contingente): es viene data attenzione al bambino ogni 3 minuti indipendentemente dal comportamento emesso; viene permesso al bambino di guardare l'ipad mentre è al ristorante, ecc..

Demand fading: iniziare il compito con attività brevi e semplici e aumentare gradualmente la difficoltà nel corso delle sessioni



Intervento sugli antecedenti /2

Modificazione del compito: modificare alcuni aspetti del compito per renderlo più motivante, es. contare i trenini durante il gioco piuttosto che in insegnamento strutturato.

Behavioral momentum: iniziare il compito con prove ad alta probabilità di risposta e successivamente proporre prove a bassa probabilità di risposta (prima facile e poi difficile es. imitazione-imitazione-ecoico).

Scelta: proporre la possibilità di scelta, es. preferisci prima fare il puzzle delle macchine o quello degli animali?

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



67

Intervento sugli antecedenti /3

Procedure basate sul rinforzo differenziale: vengono rinforzati alcuni comportamenti e non altri.

DRA (rinforzo differenziale di un comportamento alternativo): il comportamento problema viene messo in estinzione, mentre viene rinforzato un comportamento alternativo adattivo.

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



68

Intervento sugli antecedenti /4

Tipi di DRA:

FCT (training alla comunicazione funzionale):
L'alunno chiede ciò che desidera (es «stop»)
piuttosto che emettere un CP (lanciare quaderno
con compiti)

DRI (rinforzo differenziale di un comportamento incompatibile): viene insegnato un comportamento che è incompatibile al CP (es viene insegnato al bambino di mettere le mani in tasca per evitare che tiri i capelli al compagno quando è in fila)

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



69

Intervento sugli antecedenti /5

DRL (rinforzo differenziale di comportamenti a bassa frequenza): alcuni comportamenti sono problematici perché sono troppo frequenti (es alzare la mano ogni minuto in classe). Es. di DRL: il bambino viene rinforzato se ha alzato la mano solo 1 volta in mezz'ora).

DRO (rinforzo differenziale di altri comportamenti). Vengono rinforzati tutti i comportamenti diversi dal comportamento problema. (es rinforzare l'alunno ogni 30 sec.v se non sono presenti stereotipie vocali).



Intervento sulle conseguenze

Estinzione: Non consegna del rinforzatore che mantiene il comportamento, non appena questo viene emesso.

Punizione: Evento il cui effetto è quello di **diminuire** la frequenza con cui compare un determinato comportamento.



Estinzione: definizione

La non consegna del rinforzatore che fino a quel momento aveva mantenuto il comportamento, risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento.

Viene applicata soprattutto nella riduzione dei comportamenti problema.



Estinzione e comportamenti problema

L'efficacia dell'utilizzo dell'estinzione nella riduzione dei comportamenti problema dipende dalla capacità di identificare il rinforzo che ha mantenuto il comportamento fino a quel momento e dalla coerenza nell'applicazione di tale procedura.



COMPORAMENTI PROBLEMA MANTENUTI DA	PROCEDURA BASATA SU ESTINZIONE
SR+ SOCIALMENTE MEDIATO	Non viene consegnato il rinforzatore, es. attenzione o oggetto/cibo, ecc contingentemente al comportamento problema
SR- SOCIALMENTE MEDIATO	Non viene rimosso lo stimolo avversivo contingentemente al comportamento problema
SR AUTOMATICO	Viene rimossa la conseguenza sensoriale che mantiene il comportamento



Uso efficace dell'estinzione

Identificare il rinforzo che mantiene il comportamento

Togliere tutte le fonti di rinforzo in modo coerente e costante

Combinare l'estinzione con altre procedure, rinforzo differenziale e procedure basate sugli antecedenti

Fare in modo che l'estinzione si verifichi frequentemente (cioè non prevenire il comportamento)

Non usare l'estinzione in presenza di gravi comportamenti problema, pericolosi per se stessi o per gli altri



Punizione positiva e negativa

PUNIZIONE POSITIVA tipo I

La **presentazione** di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

PUNIZIONE NEGATIVA Tipo II

Implica la **cessazione** di un evento presente che risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

ESEMPI

- Luca viene rimproverato dalla moglie e ora non fa più le pulizie.
- Tutte le volte che Sofia sbaglia un'operazione le viene tolto un punto
- Quando Chiara picchia un compagno viene fatta rientrare dal giardino
- Quando Elisa urla la maestra le fa scrivere 20 volte NON SI URLA



Punizione: caratteristiche

Gli stimoli punitivi, come i rinforzatori, non sono definiti tali in base alle loro caratteristiche fisiche, ma in base alla loro funzione, cioè all'effetto che hanno sul comportamento.

Ad es. il cibo può essere un rinforzatore per un soggetto, mentre può essere punitivo per un altro.



La punizione è efficace se...

Immediata

Massima intensità

Ad ogni occorrenza del comportamento

Viene tolto ogni fonte di rinforzo del comportamento target

Viene rinforzato un comportamento alternativo appropriato



Punizione: caratteristiche

RECUPERO DOPO LA PUNIZIONE

Se l'utilizzo della punizione è discontinuo, il suo effetto di riduzione del comportamento non è permanente e talvolta il comportamento si presenta ancora più frequentemente rispetto a com'era prima dell'utilizzo della punizione



Effetti collaterali della punizione

Reazioni aggressive
Fuga e evitamento (evitare l'ambiente o la persona che eroga la punizione)
Contrasto comportamentale
Modello indesiderato di comportamento
Abuso di punizioni per effetto del rinforzo negativo su chi la eroga



Esempi di punizione positiva

Rimproveri: rimprovero verbale dopo l'emissione di un comportamento indesiderato

Blocco della risposta: il comportamento problema viene fisicamente bloccato appena è emesso

Esercizio contingente: viene chiesto al soggetto di emettere un comportamento che non è topograficamente correlato al comportamento problema



Esempi di punizione negativa

Time out: sottrazione dell'opportunità di guadagnare rinforzatori positivi, o perdita di accesso ai rinforzatori positivi per uno specifico periodo di tempo in contingenza dell'emissione del comportamento problema

Lo stimolo rinforzante viene rimosso dopo l'emissione del comportamento problema e questo determina un decremento futuro della probabilità di emissione del comportamento



Costo della risposta

Forma di punizione negativa in cui si verifica la perdita di una quantità specifica di rinforzo positivo, in contingenza all'emissione di un comportamento indesiderato

Esempio: il soggetto viene multato, perde 5 minuti di ricreazione o un gettone della token economy



Quando usare la punizione

L'intervento punitivo viene applicato solo quando le procedure basate sul rinforzo e sulla manipolazione degli antecedenti si mostrano inefficaci o quando è necessario la soppressione veloce del comportamento perché pericoloso per il soggetto o per l'ambiente



Etica e punizione

E' necessario informare i genitori riguardo il trattamento e avere il consenso per la sua applicazione (Consenso informato, BACB Guidelines for Responsible Conduct For Behavior Analysts)

L'individuo ha diritto a ricevere l'intervento meno intrusivo, ma se il trattamento meno intrusivo risulta non efficace è necessario applicare procedure più intrusive, in quanto l'individuo ha il diritto a ricevere un trattamento efficace (ABAI Task Force)

La punizione è una tecnica terapeutica legittima, giustificata e raccomandata quando è in grado di alleviare l'individuo da una più grande punizione che risulta dal suo stesso comportamento abituale (Baer, 1971).



Documentazione e comportamenti problema

Report incidenti (incidental reports)

Documento formale utilizzato per riportare eventuali incidenti che avvengono durante la sessione.

Ad es. se un bambino durante la sessione morde l'educatore RBT, l'educatore deve scrivere il report.



Nome cliente

data

nome RBT

Setting

altre persone coinvolte

cosa è stato fatto per prevenire l'incidente

cosa è stato fatto dopo che è accaduto

chi è stato informato dell'accaduto

che cosa si può fare in futuro per prevenire l'incidente



Condotta Professionale dell'RBT

- Mantenere dignità clienti
- Comunicazione con "stakeholders" (gli interessati: il cliente stesso, oppure genitori)
- Comunicazione con supervisore
- Aggiornare grafici
- Aiutare il bcba durante l'assessment

Non prendere decisioni sulla programmazione né creare "programmi"

www.paneeciocolata.com



I sei diritti fondamentali: la competenza

Il trattamento deve essere condotto da persone con adeguata formazione su principi e metodologie comportamentali

In caso di interventi che comportino rischi o siano di particolare complessità è importante che sia possibile l'accesso ad analisti del comportamento più esperti ("doctorate level")

www.paneeciocolata.com

Elena Cìò BCBA

Riprodotte con il permesso dell'autrice

89



Ricevere feedback

Tutti i livelli di professionisti all'interno del BACB devono essere in formazione continua e quindi ricevere feedback in modo da poter migliorare.

Il training più efficace è composto dai seguenti passaggi:

- Spiegazione verbale
- Modeling
- Provare praticamente (role play o in vivo) con feedback

Importante non prendere i feedback dal punto di vista personale ma riconoscere che ogni correzione, alla fine, è fatta per il bene del cliente

www.paneeciocolata.com

Alessandra Cangini, BCBA
Riprodotte con il permesso dell'autrice

90



I sei diritti fondamentali: il benessere personale

I servizi offerti devono mettere al primo posto il benessere della persona:

- Insegnare abilità funzionali
- Promuovere l'indipendenza

Qualità della vita in termini di

Promuovere inclusione: opportunità, attività e contesti

Evitare esclusione

I sei diritti fondamentali: competenze funzionali

L'obiettivo finale è il funzionamento dell'individuo nel suo ambiente e nella società. Insegneremo per primi comportamenti che:

- Permettano un più ampio accesso a materiali, attività e interazioni sociali preferite
- Riducano stimolazioni sgradite
- Rimuovano barriere a ulteriori apprendimenti (es. rimozione di comportamenti disadattivi)
- Promuovano un ruolo sociale dell'individuo

I sei diritti fondamentali: valutazione continua

Valutazione completa pre-intervento per identificare le situazioni in cui il comportamento di interesse

Non avviene *mai*

Avviene *sempre*

Può essere seguito da eventi che potrebbero fungere da rinforzo positivo/negativo

Osservazione diretta

Piano di trattamento

Valutazione efficace sulla base dei dati

I sei diritti fondamentali: massima efficacia

Diritto/dovere a interventi efficaci e validati scientificamente

Trattamento meno restrittivo ma efficace

“esporre un individuo a procedure restrittive è inaccettabile se non giustificato dalla necessità di produrre un cambiamento significativo”

“altrettanto inaccettabile esporre l'individuo a interventi NON restrittivi se (...) questi dovessero aumentare i rischi o impedire o inibire la partecipazione in programmi di insegnamento necessari”

www.paneeciocolata.com

Elena Ciò BCBA

Riprodotte con il permesso dell'autrice

94

Codice etico BACB 2022

Il codice etico per BCBA e BCaBA è scaricabile in italiano

<http://www.paneeciocolata.com/allegati/risorse/2021-%20ETHICS%20CODE%202022%20ITA%20complete.pdf>

Codice etico per RBT

<https://www.bacb.com/wp-content/uploads/2021/07/RBT-Ethics-Code-210615.pdf>

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA

95

RBT e codice etico

Il Behavior Analyst Certification Board® (BACB®) supporta le esigenze di certificazione della professione e protegge i consumatori dei servizi di analisi comportamentale applicata (ABA) stabilendo e garantendo standard professionali.

Il BACB promuove il comportamento etico nella professione stabilendo i requisiti per diventare un Registered Behavior Technician® (RBT®), gli standard etici e le procedure per affrontare una eventuale condotta professionale non conforme.

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA

96

RBT e codice etico

Gli RBT devono conoscere il codice etico e accettare di seguirlo.

Gli RBT devono lavorare sotto la stretta supervisione di un supervisore, che sarà responsabile di tutto il lavoro svolto dall' RBT.

Il Codice Etico RBT (2.0) si applica agli RBT in tutte le loro attività di tecnico comportamentale in diversi contesti (es. casa, clinica, comunità) e con diverse modalità (ad es. tramite telefono, e-mail, SMS , videoconferenza, di persona).



Principi etici di base

- Avvantaggiare gli altri: non arrecare danno, rispettare l'autonomia
- Trattare gli altri con compassione, dignità e rispetto
- Comportarsi con integrità
- Garantire la propria competenza



Codice etico RBT SEZIONE 1: *condotta responsabile*

Gli RBT sono onesti e lavorano per sostenere un ambiente che promuova un comportamento onesto negli altri. Non portano gli altri a impegnarsi in comportamenti fraudolenti, illegali o non etici. Seguono la legge e i requisiti della loro comunità professionale (ad es. BACB, datore di lavoro, supervisore).

Gli RBT si comportano in modo professionale, sono responsabili delle proprie azioni e si sforzano di rispettare gli impegni lavorativi e contrattuali. Quando gli impegni non possono essere rispettati, gli RBT lavorano con i loro supervisori per affrontare la situazione nel migliore interesse dei clienti.



Codice etico RBT SEZIONE 1: *condotta responsabile*

Gli RBT forniscono servizi di tecnici comportamentali solo dopo che il loro supervisore ha confermato la loro competenza.

Lavorano con il loro supervisore per valutare continuamente la loro competenza.

Se un RBT rileva che gli viene chiesto di fare qualcosa che va oltre l'ambito della propria certificazione e/o competenza, informa immediatamente il proprio supervisore o altre persone appropriate sul luogo di lavoro e documenta questa comunicazione.



Codice etico RBT SEZIONE 1: *condotta responsabile*

Gli RBT evitano relazioni multiple con clienti, colleghi e supervisori.

Poiché lo scambio di regali può portare a conflitti di interesse e relazioni multiple, gli RBT non offrono né accettano regali da clienti, parti interessate o supervisori con un valore monetario superiore a \$ 10 dollari USA (o il potere d'acquisto equivalente in un'altra valuta).



Codice etico RBT SEZIONE 2: responsabilità del tecnico comportamentale nel fornire servizi

Gli RBT lavorano per supportare il miglior interesse dei loro clienti.

Gli RBT implementano accuratamente i servizi di tecnico comportamentale e completano tutta la documentazione richiesta, sotto la direzione dei loro supervisori.

Gli RBT si comportano in modo professionale durante tutte le attività lavorative. Agiscono per migliorare le loro prestazioni seguendo i feedback del supervisore.

Gli RBT implementano procedure restrittive o punitive solo se incluse in un piano documentato di cambiamento del comportamento e dopo che il loro supervisore ne ha verificato la competenza.



Codice etico RBT SEZIONE 2: responsabilità del tecnico comportamentale nel fornire servizi

Gli RBT proteggono la riservatezza e la privacy, quando interagiscono con le informazioni e i dati dei clienti.

Gli RBT non condividono informazioni identificative (ad es. foto, video, informazioni scritte) sui clienti sui social media o sui siti web.

Gli RBT condividono solo le informazioni necessarie sui clienti nelle loro comunicazioni relative al lavoro (ad esempio e-mail, documentazione).



Codice etico RBT SEZIONE 3: responsabilità nei confronti del BACB e del supervisore richiesto dal BACB

Gli RBT sono conformi a tutti i requisiti del BACB e del loro supervisore, tra cui supervisione, documentazione di supervisione e audit.

Gli RBT sono onesti e precisi in tutte le comunicazioni con il BACB e il loro supervisore.

Gli RBT non imbrogliono né aiutano gli altri a imbrogliare nell'assessment delle competenze o nell'esame RBT.

Gli RBT seguono le regole e i requisiti del BACB ad esempio non è consentita la distribuzione non autorizzata dei materiali d'esame.

Gli RBT non abusano della proprietà intellettuale del BACB (ad es. titoli di certificazione, contenuto degli esami) o di altri (ad es. materiali di proprietà di un datore di lavoro).



Grazie
Valentina Bandini

bandiniv@gmail.com